

All. 1

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

Scuola di Medicina e Chirurgia



**REGOLAMENTO DEL
TIROCINIO PROFESSIONALE
NEL
CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA**

(ai sensi del D.M. 270/2004)



a.a. 2016 / 2017

Il Tutor Sì

1. Ha a cuore gli Studenti
2. Sa ascoltare
3. Comunica in modo chiaro
4. Valorizza ogni Studente come persona
5. E' sincero e coerente
6. E' competente e creativo, rende interessanti gli argomenti che insegna
7. E' capace di mettersi in discussione
8. Avvicina scuola e realtà
9. E' paziente e sa aspettare
10. Ama il proprio lavoro

PRESENTAZIONE DEL CONTRATTO DI CORRESPONSABILITA' FORMATIVA DEL TIROCINIO PROFESSIONALE

Il tirocinio professionale rappresenta il cuore della preparazione professionale degli studenti dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie e la modalità formativa fondamentale per sviluppare competenze professionali, ragionamento diagnostico e pensiero critico.

Sia l'applicazione della legge di Riforma Universitaria 270/2004 ai Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie che la riforma Gelmini sottolineano l'importanza dello standard qualitativo e del confronto diretto fra corsi di Laurea omogenei. Venuta meno l'autoreferenzialità, l'eccellenza didattica non è più solo un dovere morale ed etico, ma un elemento di sopravvivenza di un corso di Laurea. La nuova riforma, , quindi, ci offre un'importante occasione per riprogettare e consolidare le esperienze maturate nella nostra attività di tirocinio, valorizzando gli aspetti positivi (troppo generico) e correggendo le criticità evidenziate dagli studenti e dai tutor (i termini inglesi non vogliono il plurale in italiano). Questo **“Contratto di Corresponsabilità Formativa del Tirocinio”** fra il Corso di Laurea Triennale in Ostetricia e le sedi scelte per il tirocinio ha questo preciso obiettivo: definire le modalità del tirocinio e le responsabilità Studente-Tutor e porre le basi per una collaborazione che consenta di migliorare insieme questo importante momento formativo. Ovviamente, questo è solo un primo passo: sulla base dei feedback che riceveremo da parte dei Tutor e degli Studenti, potremo progressivamente sviluppare e integrare questo programma.

Dott.ssa Simona Freddio

Coordinatore degli Insegnamenti Tecnico-Pratici e di Tirocinio Professionale

IL TIROCINIO PROFESSIONALE – DEFINIZIONE, FINALITÀ E PRINCIPI PEDAGOGICI

- 1. Definizione**
- 2. Finalità Professionalizzanti**
- 3. Strategie per l'apprendimento e l'insegnamento nel Tirocinio Professionalizzante**
- 4. Articolazione e ciclicità del Tirocinio Professionalizzante**
 - a. Fase dei prerequisiti teorici*
 - b. Fase delle sessioni tutoriali preparatorie*
 - c. Fase dell'esperienza diretta sul campo*
 - d. Fase di riflessione e rielaborazione*
- 5. I Tutor: tipologie, responsabilità e funzioni**
 - a. Tutor Coordinatore del Corso di Laurea per in Tirocinio*
 - b. Tutor Coordinatore di Azienda Ospedaliera o di Azienda Sanitaria Locale per il Tirocinio*
 - c. Tutor Supervisore di Tirocinio*
 - d. Tutor Professionale di Tirocinio*
- 6. Criteri di scelta delle sedi di Tirocinio**
 - a. Criteri primari di scelta della sede
 - b. Criteri secondari di scelta della sede
 - c. Criteri di assegnazione dello Studente
- 7. Comportamento dello Studente nella sede di Tirocinio**
- 8. Schede di Valutazione del Tirocinio Professionalizzante**
 - a. Valutazione dello Studente da parte del Tutor Supervisore (e Tutor Professionali)*
 - b. Valutazione della sede di Tirocinio da parte dello Studente*
 - c. Valutazione delle sedi di Tirocinio AO o ASL da parte del Tutor Coordinatore AO o ASL*
 - d. Relazione del Consiglio di Corso di Laurea*
- 9. Documenti del Tirocinio Professionalizzante**
- 10. Caratteristiche e finalità del Tirocinio Professionalizzante diviso per anni di Corso**

1. Definizione

Il Tirocinio professionale è una **strategia formativa** che prevede l'affiancamento dello Studente a un professionista esperto e in contesti sanitari specifici al fine di apprendere nel luogo di lavoro le competenze previste dal ruolo professionale e già illustrate in forma teorica nelle lezioni frontali.

L'apprendimento in Tirocinio avviene attraverso:

- a) l'esperienza e l'osservazione pratica;
- b) l'integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale e organizzativa;
- c) il contatto con membri di uno specifico gruppo professionale.

L'attività principale degli Studenti durante il Tirocinio è quella di **apprendere**, pertanto devono poter provare a svolgere le attività proprie della professione, selezionate in base al loro **valore educativo**. Il Tirocinio è integrato nell'iter formativo come momento dialettico tra la teoria e la pratica, superando il vecchio modello di un Tirocinio solo subalterno alla teoria. Infatti, solo attraverso la compenetrazione fra teoria e pratica i **saperi formali teorici** si integrano con i **saperi pratici dei Tutor**, trasformando la **conoscenza in competenza**.

Parte integrante del Tirocinio professionale come strategia formativa è il suo ruolo di **confronto fra uno studente e la persona-utente**, con tutta la sua storia umana e medica. Il periodo di Tirocinio e i tutors che lo guideranno dovranno quindi anche compenetrare l'insieme dei saperi teorici e delle pratiche professionali all'interno di una individualità umana che ogni paziente porta con sé insieme alle sue problematiche mediche.

In conclusione, il Tirocinio costituisce un aspetto importante di un periodo di formazione in ambito ostetrico che aspira all'**eccellenza professionale e umana** per formare operatori sanitari non solo **competenti**, ma anche **coscienziosi, empatici e compassionevoli**.

2. Finalità Professionalizzanti

- **Sviluppare competenze professionali:** il Tirocinio deve facilitare l'elaborazione e l'integrazione delle informazioni e la loro trasformazione in competenze
- **Sviluppare identità e appartenenza professionale:** il Tirocinio deve inizialmente offrire allo studente l'opportunità di superare progressivamente le immagini idealizzate della professione e successivamente lo deve aiutare a confermare la scelta professionale. Infatti, attraverso il Tirocinio lo studente viene per la prima volta a contatto con i contesti organizzativi e inizia ad apprezzare le relazioni lavorative (ad es., con i pazienti), i rapporti interprofessionali, i valori, le abilità e i comportamenti lavorativi. Il quest'ottica il Tirocinio rappresenta, quindi, anche una **presocializzazione al mondo del lavoro**.

3. Strategie per l'insegnamento e l'apprendimento nel Tirocinio Professionalizzante

Per raggiungere le sopracitate finalità, è necessario considerare i seguenti principi e valori pedagogici:

- **Apprendimento per esperienza:** agevolare nello studente il passaggio da un modello di Tirocinio come semplice addestramento a un modello di apprendimento pratico basato sul binomio

conoscenza-esperienza. L'apprendimento per esperienza che ci si attende dal Tirocinio presuppone le seguenti condizioni:

- *immersione in un contesto lavorativo di "apprendimento"*, contraddistinto da unicità di situazioni e variabilità decisionali, in modo che lo Studente sviluppi la capacità di affrontare le reali problematiche professionali sulla base delle concrete situazioni;
- *osservazione e riflessione sulle attività svolte* da professionisti esperti;
- *possibilità di mettersi alla prova nelle attività* e quindi in competenze professionali diversificate con progressiva assunzione di responsabilità;
- *supervisione tutoriale dell'esperto*, che si assume la responsabilità di facilitare, attraverso i feedback, il processo di apprendimento.

- **Responsabilizzazione dello Studente:** utilizzando metodi di apprendimento auto-diretto e applicando i principi pedagogici dell'apprendimento.

- **Tutorialità:** per garantire durante l'intero processo formativo la supervisione e la facilitazione dei processi di apprendimento da parte di Tutors di sede sempre presenti e ben riconoscibili.

- **Binomio Pensare/Fare:** con l'aiuto del Tutor, l'esperienza nei servizi permette allo studente di affrontare situazioni uniche e complesse, che sono insolubili attraverso i soli approcci teorici.

Mediante la riflessione mediata e promossa dal Tutor, lo studente può fare emergere l'importanza dell'esperienza per dare una soluzione razionale e competente a situazioni caratterizzate da incertezza o unicità. Il tirocinio offre pertanto non solo la possibilità di imparare a fare, ma soprattutto a *riflettere su quello che si fa e su come si fa*, avvicinandosi ai problemi, interrogandosi sui vari significati possibili di ciò che si incontra nell'esperienza pratica.

- **Trasparenza del processo di valutazione:** gli studenti devono essere informati fin dall'inizio dei parametri che saranno usati per valutare le loro performance e che contribuiranno alla votazione finale del Tirocinio. Gli Studenti che non raggiungessero gli standard previsti, dovranno essere informati della loro situazione e della motivazione che ha portato a questo prima della valutazione certificativa annuale. Ugualmente, tutti i Tutor devono essere consapevoli che la loro attività professionale e didattica sarà oggetto di valutazione da parte dello Studente che li valuterà in base a parametri preliminarmente a loro noti.

- **Rispetto del diritto alla privacy dello Studente:** i Tutor devono gestire con riservatezza le informazioni connesse allo sviluppo delle performance dello Studente e le utilizzano solo a scopi formativi. Allo stesso modo, e seguendo gli stessi principi, il coordinamento didattico del Corso di Laurea deve gestire le valutazioni dei Tutor fatte dagli studenti.

4. Articolazione e ciclicità del Tirocinio Professionalizzante

Il processo di apprendimento nel tirocinio si articola nelle seguenti 4 fasi:

-**1. Fase dei Prerequisiti Teorici:** il Corso di Laurea (attraverso i propri insegnamenti e le lezioni frontali) insieme al Tutor Coordinatore del Corso di Laurea garantiscono ai Tutor di sede che gli studenti a loro affidati hanno una precisa conoscenza teorica su una serie di specifici argomenti e aspetti che poi verranno affrontati praticamente nel periodo di tirocinio. L'elenco di questi argomenti, variabile per ogni anno di Tirocinio, è presente in questo documento.

-**2. Fase delle Sessioni Tutoriali Preparatorie:** i Tutor di sede dovranno preparare dei colloqui illustrativi preliminari, delle esercitazioni e simulazioni volte a preparare lo studente all'esperienza diretta. In questa fase si identificano e si preparano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in una situazione protetta e simulata prima dell'esperienza diretta e concreta in reparto.

-**3. Fase dell'Esperienza Diretta sul campo:** è la fase sotto la responsabilità e la supervisione costante dei Tutor di sede.

-4. Fase di riflessione e rielaborazione: è una fase *Tutor-guidata* con *sessioni post-esperienziali* in cui le esperienze dirette vengono analizzate e comprese, attraverso la discussione dialettica tra lo studente e i Tutor di sede.

Queste fasi devono creare un **processo a spirale** che può tornare indietro continuamente, integrando progressivamente le strategie utilizzate per adattarsi alle esigenze dello studente e del contesto di Tirocinio.

5. I Tutor: Tipologie, Responsabilità e Funzioni

Il Tutor rappresenta per lo Studente un **facilitatore dell'apprendimento** fino al raggiungimento degli obiettivi formativi sopra esposti.

Esistono **quattro tipologie professionali di Tutor** che cooperano all'organizzazione e al controllo del buon andamento del Tirocinio Professionalizzante. Ognuna di queste figure professionali ha i seguenti specifici compiti e responsabilità organizzative:

a. Tutor Coordinatore del Corso di Laurea per il Tirocinio Teorico-Pratico

E' la figura centrale di riferimento triennale per l'intero tirocinio teorico-pratico e viene eletta dal Consiglio di Corso di Laurea sulla base delle regole statutarie e del regolamento didattico del Corso di Laurea. Corrisponde al Coordinatore degli Insegnamenti Tecnico-Pratici e di Tirocinio Professionale descritto nell'apposito Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ostetricia. Sia gli Studenti tirocinanti che gli altri Tutor hanno in questa figura professionale il loro punto di riferimento finale per ogni aspetto del Tirocinio. In collaborazione con il Presidente e con gli altri coordinatori didattici professionalizzanti del Corso di Laurea in Ostetricia e sotto le direttive del Consiglio di Corso, svolge un ruolo di direzione, consulenza e supporto sia per lo Studente che per i Tutor delle sedi accreditate per il Tirocinio. Risponde al Presidente e al Consiglio di Corso di Laurea riguardo alla conformità delle istituzioni ospedaliere prescelte ai criteri di Legge e a quelli stabiliti da questo contratto di corresponsabilità. Ha inoltre la responsabilità di accertare preliminarmente che i curriculum dei Tutor rispondano ai criteri e ai requisiti qui stabiliti e validi per il raggiungimento degli obiettivi didattici, promuovendo l'integrazione con i Tutori Coordinatori di Azienda Ospedaliera (AO) o Azienda Sanitaria Locale (ASL) per facilitare e migliorare la qualità dei percorsi formativi. Produce relazioni (in forma di *report* e *audit* atti a misurare la conformità del processo didattico e a verificarne l'applicazione) sull'attività formativa professionale realizzata e promuove, in accordo con il Presidente del Corso di Laurea, la sperimentazione e la ricerca pedagogica nell'ambito delle attività professionalizzanti.

A questa figura professionale giungono, tramite il Tutor Supervisore, le valutazioni degli Studenti effettuate dai Tutor Supervisor e da quelli Professionali, le valutazioni dei Tutor e delle sedi effettuate dagli Studenti e i report prodotti annualmente dai Tutor Coordinatori di AO o ASL.

In caso di criticità riscontrate direttamente da lui o giunte alla sua conoscenza tramite altri operatori o Studenti, riferisce al Presidente e concorda con lui le strategie da adottare per trovare una adeguata soluzione nell'interesse primario della didattica e degli studenti tirocinanti.

Il Tutor Coordinatore, infine, certifica le competenze professionali degli altri Tutor, in conformità agli standard professionali definiti per la categoria.

b. Tutor Coordinatore di Azienda Ospedaliera o Azienda Sanitaria Locale per il Tirocinio Professionalizzante

E' la figura di riferimento ostetrico all'interno di una AO o di una ASL che comprende strutture ostetriche che sono sede finale di Tirocinio. Rappresenta, quindi, la controparte sanitaria del Tutor Coordinatore del Corso di Laurea. Insieme a quest'ultimo concorda quale struttura ostetrica dell'AO o della ASL abbia i requisiti per l'accreditamento come sede di Tirocinio e, **all'inizio di**

ogni anno accademico, propone al Coordinatore di Corso di Laurea la lista e i curriculum di tutti i Tutor Supervisor e Professionali presenti in ciascuna struttura ostetrica sede di tirocinio e fornisce una valutazione dei rischi lavorativi, ai sensi del D.L. 81/08 e seguenti modifiche, di tutte le sue sedi di tirocinio. La sua proposta di sede e di tutor viene sottoposta al Consiglio di Corso di Laurea. Una volta accettata la sua proposta, il Tutor Coordinatore di AO e ASL risponde al Corso di Laurea e al suo Tutor Coordinatore di Corso di laurea affinché le linee guida qui descritte siano rispettate da tutte le sue strutture ostetriche accreditate e dai Tutors ad esse afferenti.

Inizialmente, il Tutor Coordinatore di AO o ASL accoglie gli Studenti che svolgeranno il tirocinio presso quella sede, presentando gli Studenti a tutti i Tutor Supervisor e illustrando la sede del Tirocinio e la programmazione oraria dei turni che lo studente deve seguire assegnandoli ad un Tutor Professionale di tirocinio.

Rilascia agli studenti una scheda con l'illustrazione dell'orario che dovranno rispettare.

È tenuto obbligatoriamente a partecipare agli incontri (con cadenza quadrimestrale a partire dal mese di gennaio) programmati dal Coordinatore di Corso di Laurea insieme a tutti gli altri Tutor Coordinatori di AO o ASL. Questi incontri rappresentano momenti di condivisione del percorso formativo e di valutazione dei report che gli Studenti sono tenuti a produrre alla fine di ogni periodo di tirocinio. Inoltre, annualmente dovrà produrre un report consuntivo dell'attività di tirocinio svolta nelle sue sedi.

Per l'accreditamento come Tutor Coordinatore di AO o ASL sono necessari i seguenti requisiti:

- Laurea magistrale in Ostetricia
- Curriculum attestante:
 - o Esperienza di servizio come strutturato da almeno 15 anni con attestazione del ruolo di coordinamento da almeno 4 anni;
 - o Competenza clinico-assistenziale da almeno 10 anni con certificazione di almeno 10 corsi di formazione con ECM negli ultimi 10 anni;
 - o Attestazione di una formazione psicopedagogica acquisita anche attraverso la frequenza di specifici programmi formativi.

La durata dell'incarico è annuale, rinnovabile **entro l'inizio dell'attività didattica di ogni anno accademico**, previo giudizio positivo congiunto del Coordinatore e del Presidente del Corso di Laurea in Ostetricia e successiva approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.

c. Tutor Supervisore di Tirocinio

E' la figura di riferimento all'interno della struttura ostetrica sede finale di Tirocinio di cui è la figura ostetrica apicale e garante della sicurezza dello Studente e dell'utente. In accordo con le indicazioni del Tutor Coordinatore di AO o ASL, ha la responsabilità di pianificare:

- 1) gli orari di tirocinio in base ai tutori professionali già assegnati agli Studenti dal Tutor coordinatore di AO o ASL e di assicurarsi che sia il Tutor professionale che lo Studente rispettino questa assegnazione;
- 2) le fasi 2-4 precedentemente illustrate.

Per adempiere a questi compiti, il Tutor Supervisore di Tirocinio si avvale di propri collaboratori, identificati di seguito come Tutor Professionali di Tirocinio la cui attività tutoriale è sotto la sua responsabilità.

In questo contesto ha l'obbligo di riunire regolarmente i propri Tutor Professionali per analizzare l'andamento generale del Tirocinio di quella sede, dandone comunicazione al Tutor Coordinatore di AO o ASL.

Alla fine di ogni periodo di tirocinio produce, confrontandosi con i vari Tutor Professionali, una valutazione finale di ciascuno Studente che deve far pervenire direttamente al Coordinatore del Corso di Laurea. Deve inoltre firmare il libretto di Tirocinio.

Su proposta del Tutor Coordinatore di AO o ASL, il Tutor Supervisore di Tirocinio è accreditato dal Consiglio di Corso di Laurea sulla base dei seguenti requisiti:

- Laurea triennale in Ostetricia
- Curriculum attestante:
 - o Esperienza di servizio come strutturato dal almeno 10 anni con attestazione di ruolo di coordinamento da almeno di 2 anni e/o Master di Coordinamento;
 - o Competenza clinico-assistenziale con certificazione di almeno 5 corsi di formazione con ECM negli ultimi 5 anni;
 - o Attestazione di una formazione psicopedagogica acquisita anche attraverso la frequenza di specifici programmi formativi.

La durata dell'incarico è annuale, rinnovabile previo giudizio positivo congiunto del Coordinatore e del Presidente del Corso di laurea in Ostetricia e approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.

d. Tutor Professionale di Tirocinio

E' il professionista ostetrico collaboratore del Tutor Supervisore che guida e accompagna lo Studente nella sede di tirocinio durante la normale attività assistenziale. Assume la funzione di "modello di ruolo" che guida lo Studente nell'apprendimento professionale seguendo le linee guida qui esposte .

Durante il suo turno di tutoraggio è il garante della sicurezza degli Studenti tirocinanti e degli utenti e si assicura che gli utenti siano informati e diano il consenso ad essere assistiti da uno Studente. All'inizio del periodo di Tirocinio pianifica con il Tutor Supervisore gli orari del tutoraggio e quali argomenti, fra quelli previsti per il tirocinio, saranno sotto la sua diretta azione e responsabilità di tutoraggio. Redige un proprio giudizio sugli Studenti a lui affidati durante i propri turni di tutoraggio e lo trasmette al proprio Coordinatore Supervisore rispettando tutte le norme sulla privacy.

Il Tutor Professionale è accreditato dal Consiglio di Corso di Laurea in Ostetricia su proposta del Tutor Supervisore al Tutor Coordinatore di AO o ASL. Per essere accreditato in questo ruolo, il Tutor Professionale deve avere i seguenti requisiti:

- Laurea triennale in Ostetricia o titolo equipollente ai sensi del Decreto MURST del 27.07.2000
- Curriculum attestante:
 - o Esperienza di servizio come strutturato da almeno 5 anni;
 - o Competenza clinico-assistenziale con certificazione di almeno 3 corsi di formazione con ECM negli ultimi 5 anni.

La durata dell'incarico è annuale, rinnovabile previo giudizio positivo congiunto del Coordinatore e del Presidente del Corso di laurea in Ostetricia e approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.

6. Criteri di Scelta delle Sedi di Tirocinio Professionalizzante

Con il termine di "Sede di Tirocinio Professionalizzante" si intende il Servizio ostetrico/ginecologico che accoglie lo Studente per il periodo di tempo previsto dal Tirocinio. Le sedi devono essere selezionate accuratamente tenendo conto della qualità dell'ambiente di apprendimento, delle prestazioni e cure erogate e dei rischi lavorativi lì presenti. L'individuazione e selezione delle sedi di Tirocinio è responsabilità del Tutor Coordinatore di Corso di Laurea per il Tirocinio Teorico-Pratico in collaborazione con i Tutor Coordinatori di AO o ASL. La proposta finale di accreditamento deve essere sottoposta in forma scritta al Presidente di Corso di Laurea che a sua volta la sottoporrà al Consiglio di Corso di Laurea. La proposta dovrà essere esaustiva del rationale della scelta e del rispetto dei criteri qui descritti.

I criteri prioritari con cui selezionare le sedi sono:

1. Offerta di opportunità di apprendimento rilevanti e coerenti con le esigenze dello Studente e con gli obiettivi o standard formativi (esempio numero e tipologia di utenti, varietà e complessità delle situazioni cliniche e organizzative e delle procedure assistenziali, diagnostiche e terapeutiche, preventive e riabilitative);
2. Presenza di professionisti motivati all'insegnamento e alla supervisione dei tirocinanti, disponibili ad aderire a progetti di formazione psicopedagogica al tutorato;
3. Garanzia di rapporti *intra-equipe* ed *equipe-studenti* basati sul confronto e sulla collaborazione;
4. Garanzia che lo Studente possa operare in condizioni di sicurezza;
5. Garanzie che la sede di Tirocinio rispetti le normative di Legge vigenti (vedi Allegato 1).

Ulteriori criteri da considerare per la scelta delle sedi di tirocinio professionalizzante sono:

- La presenza di modelli professionali e/o organizzativi innovativi;
- L'orientamento ad adottare pratiche basate sulle evidenze scientifiche;
- La presenza di spazi per incontri con gli Studenti per l'elaborazione, la discussione di casi; La consultazione di testi e/o materiale scientifico;
- Il coinvolgimento della sede in progetti di ricerca o la disponibilità a parteciparvi;
- Il clima organizzativo e gli stili di leadership della sede.

E' necessario garantire un monitoraggio continuativo della qualità delle sedi di Tirocinio anche raccogliendo dei feedback dagli Studenti.

L'assegnazione dello Studente alla sede di tirocinio è responsabilità del Tutor Coordinatore di Corso di Laurea, in collaborazione con gli altri coordinatori didattici professionalizzanti del corso. Questa assegnazione deve essere progettata e personalizzata in base ai **seguenti criteri**:

1. I bisogni e necessità di apprendimento dello Studente in relazione agli obiettivi di anno di corso e al livello raggiunto (criterio principale);
2. La coerenza delle opportunità offerte dalla sede di Tirocinio con gli obiettivi dell'anno di corso;
3. La presenza di funzioni tutoriali più o meno intensive in base ai bisogni dello Studente;
4. Le necessità personali dello Studente (es. percorsi, distanza sede da residenza, etc..) nei limiti del possibile e senza venire meno alle priorità formative.

7. Comportamento dello Studente nella sede di Tirocinio Professionalizzante

Lo studente che svolge il Tirocinio in un servizio è responsabile verso il proprio Tutore di sede e verso l'utenza ed è tenuto ad assumere un comportamento conforme al codice etico e al rispetto della persona inerenti il proprio ruolo.

Lo studente deve:

- Svolgere la propria attività nella sede e nell'orario previsto e firmare i fogli di presenza in entrata e in uscita dal Tirocinio che saranno poi controfirmati dal Tutor Professionale;
- Rispettare le regole di comportamento e di accessibilità ai luoghi e ai servizi;
- Avere piena conoscenza che il suo comportamento sarà un elemento della sua valutazione finale;
- Prestare particolare cura alla pulizia ed all'igiene personale e indossare la divisa con badge di riconoscimento in modo ordinato, al fine di promuovere l'immagine della professione;
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del Tirocinio, riguardanti sia l'utenza che l'Azienda;
- Informare tempestivamente sia il Tutor Professionale di tirocinio sia la segreteria didattica del Corso di Laurea circa le eventuali assenze. Per il recupero delle ore di assenza dovranno essere previsti percorsi personalizzati concordati preventivamente con il Tutor Coordinatore

di Corso di Laurea e con il Tutor Coordinatore di Sede. Per l'ammissibilità all'esame di Tirocinio e per il passaggio all'anno successivo, le assenze non devono in ogni caso superare le 40 ore rispetto monte ore complessivo previsto.

8. Schede di Valutazione del Tirocinio Professionalizzante

Il Tirocinio Professionalizzante prevede varie forme di valutazione:

a. Valutazione dello Studente Tirocinante da parte del Tutor Supervisore e dei Tutor Professionali

Il Tutor Supervisore, sulla base della propria esperienza e dei giudizi espressi dai suoi Tutor Professionali, redige un giudizio su ciascun studente affidato alla sua struttura. Il giudizio dovrà esprimere una valutazione dei seguenti aspetti:

- 1) il comportamento generale;
- 2) il rispetto dell'orario di lavoro;
- 3) il raggiungimento degli obiettivi tutoriali previsti.

Il Tutor Supervisore trasmette le schede valutative, in busta chiusa e sigillata, direttamente al Tutor Coordinatore di Corso di Laurea entro 10 giorni dal termine del tirocinio.

b. Valutazione della sede di Tirocinio da parte dello Studente

Alla fine del Tirocinio, lo Studente tirocinante stila un giudizio sulla struttura frequentata. Il giudizio deve esprimere una valutazione dei seguenti aspetti:

- 1) l'idoneità della struttura ostetrica a svolgere il compito formativo di tirocinio;
- 2) l'efficacia tutoriale del Tutor Supervisore e dei Tutor Professionali;
- 3) Se tutti gli argomenti previsti per il Tirocinio sono stati adeguatamente svolti o quali non sono stati svolti.

Lo Studente Tirocinante trasmette questa sua valutazione, in busta chiusa e sigillata, direttamente al Tutor Coordinatore di Corso di Laurea entro 10 giorni dal termine del tirocinio.

c. Valutazione delle sedi di Tirocinio di AO o ASL da parte del Tutor Coordinatore di Corso di Laurea

Sulla base dei giudizi espressi nei punti a) e b), il Tutor Coordinatore di Corso di Laurea redige annualmente una relazione sulla efficacia del servizio e dei Tutor delle varie sedi di Tirocinio di AO o ASL. Questa relazione verrà trasmessa al Tutor Coordinatore di AO o ASL, alla Commissione Didattica e presentata in Consiglio di Corso di Laurea entro 30 giorni dalla fine di tutti i periodi di tirocinio previsti dall'anno accademico.

9. Documentazione del Tirocinio Professionalizzante

1. Libretto triennale in cui lo Studente documenta la frequenza, le sedi di tirocinio, le ore effettuate, le attività svolte e il giudizio espresso dal Tutor Supervisore;
2. Relazione di Tirocinio elaborata dallo Studente alla fine ogni periodo di tirocinio;
3. Valutazioni di cui al punto 8;
4. Certificazione sorveglianza sanitaria.

CARATTERISTICHE E FINALITA' DEL TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE DIVISO PER ANNI DI CORSO

TIROCINIO 1° ANNO

Sono previsti turni diurni di Tirocinio espletato sotto forma di:

- Tirocinio guidato
- attività tutoriali
- studio guidato correlato ad attività cliniche
- esercitazioni

A) OBIETTIVI DEI TIROCINI NELLE VARIE AREE

TIROCINIO IN AREA MEDICA INFERMIERISTICA E IN AREA CHIRURGICA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- riconoscere i principali problemi della specifica area;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza di riferimento;
- orientarsi e orientare la persona assistita in funzione dei bisogni individuati;
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica/o in rapporto alle altre figure professionali, nell'ottica del lavoro in equipe;
- erogare quelle prestazioni assistenziali specifiche dell'area che interagiscono con l'ambito ostetrico-ginecologico;
- svolgere le attività professionali basilari dell'area, utilizzando correttamente i protocolli in uso nell'unità operativa;
- individuare i materiali di uso comune e d'urgenza;
- eseguire le tecniche previste;
- valutare i risultati degli interventi erogati.

TIROCINIO IN AREA OSTETRICO – GINECOLOGICA

Obiettivo: al termine del tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- descrivere, nelle linee generali, finalità, strutture e organizzazione del Servizio sede del Tirocinio;
- individuare le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali, nell'ambito del lavoro di equipe multiprofessionale;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza con particolare riguardo alla erogazione dell'assistenza ostetrica di base;
- conoscere le linee generali dell'esame obiettivo ostetrico;
- individuare il materiale di uso comune e di urgenza;
- svolgere le attività professionali più semplici, utilizzando correttamente i protocolli in uso nell'unità operativa;

- descrivere, nelle linee generali, le metodiche di preparazione alla nascita;
- conoscere, nelle linee generali, i criteri organizzativi dell'area travaglio-parto;
- conoscere, nelle linee generali, i criteri organizzativi del complesso operatorio;
- rispettare, nelle proprie attività, le norme previste per la tutela della salute dei lavoratori;
- valutare i risultati degli interventi erogati;
- conoscere, nelle linee generali, le attività di informazione e di educazione sanitaria dirette alla donna/coppia.

TIROCINIO IN AREA MATERNO – INFANTILE
(SERVIZI CONSULTORIALI)

Obiettivo: al termine del tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- individuare obiettivi e finalità dei Consultori;
- conoscere gli aspetti tipici dell'erogazione dell'assistenza ostetrica e pediatrica di comunità;
- conoscere gli aspetti clinici, relazionali, educativi relativi alla assistenza ostetrica sul territorio nelle diverse condizioni di salute;
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali, nell'ottica del lavoro di equipe;
- applicare le tecniche di informazione finalizzata alla realizzazione della maternità – paternità responsabile;
- conoscere le problematiche relative alla gravidanza a rischio sociale ed alle condizioni di emarginazione sociale – economica delle donne/coppie ;
- conoscere le modalità di sostegno e protezione della relazione bambino – famiglia;
- conoscere i criteri organizzativi dell'assistenza domiciliare in alternativa al ricovero per gestanti e puerpere;
- collaborare all'attuazione di interventi informativo – educativi in ambito preventivo.

TIROCINIO IN ACCETTAZIONE – PRONTO SOCCORSO

Obiettivo: al termine del tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- instaurare una relazione con la donna, nel rispetto della riservatezza e tenendo conto delle specifiche caratteristiche psicoemozionali del contesto;
- osservare l'organizzazione del servizio e le procedure di triage ostetrico (in senso generale e per quanto codificate nei protocolli della struttura);
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali, nell'ottica del lavoro di equipe.

B) CONOSCENZE TEORICHE DEL SAPER FARE E DEL SAPER OSSERVARE GARANTITI DAL CORSO DI LAUREA

Lo Studente del 1° anno, per raggiungere gli obiettivi sopramenzionati, durante il Tirocinio dovrà eseguire correttamente i seguenti atti professionali di cui il Corso di Laurea in Ostetricia garantisce a tutte le figure professionali tutoriali la conoscenza teorica da parte dello studente.

SAPER FARE:

1. Corretto rispetto delle norme fondamentali di igiene (es.: lavaggio mani, corretto uso della divisa e dei dispositivi di protezione individuale ecc...)
2. Igiene personale paziente (rifacimento letto, corretta tenuta dell'unità e mobilitazione del paziente...)
3. Rilevamento e registrazione dei parametri vitali
4. Eseguire correttamente un ECG
5. Alimentazione e varie modalità di somministrazione di cibo al paziente (vari tipi di diete, alimentazione parenterale, alimentazione con sonda ecc..)
6. Corretta conservazione dei farmaci (armadio dei farmaci, stupefacenti, registri vari ecc..)
7. Corretta somministrazione dei farmaci (regola delle 5 G, scheda terapeutica)
8. Esecuzione delle varie tecniche di iniezione dei farmaci (i. intramuscolare, i. sottocutanea, i. endovenosa...)
9. Esecuzione delle varie tecniche di infusione (endovenosa, pompa per infusione...)
10. Preparazione ed esecuzione di prelievi ematici (ago-cannula, vacutainer, ago a farfalla, emocoltura...)
11. Metodi di raccolta urinaria (es. urine, urinocoltura, raccolta urine delle 24h..) e feci (coprocoltura, ricerca sangue occulto)
12. Esecuzione di vari tipi di tamponi (vaginale, uretrale, ferite infette, orofaringe)
13. Cateterismo vescicale
14. Rettoclisi, enteroclisma, microclisma e sonda rettale
15. Medicazioni
16. Trattamento delle piaghe da decubito

SAPER OSSERVARE:

1. Organizzazione del Reparto ostetrico-ginecologico, del Pronto Soccorso ostetrico-ginecologico, dell'area travaglio-parto e del Consultorio;
2. Protocolli e linee guida in uso presso la sede di Tirocinio.

TIROCINIO 2° ANNO

Turni diurni/notturni di Tirocinio espletati sotto forma di:

- Tirocinio guidato
- attività tutoriali
- studio guidato correlato ad attività cliniche
- esercitazioni

A) OBIETTIVI DEI TIROCINI NELLE VARIE AREE

TIROCINIO IN AREA NEONATOLOGICA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- attuare l'assistenza al neonato, con particolare riguardo alla promozione del rapporto madre –bambino ed dell'allattamento al seno;
- comprendere e monitorare i meccanismi fisiologici di adattamento neonatale alla vita extrauterina;
- riconoscere tempestivamente condizioni patologiche neonatali;
- elaborare piani assistenziali correlati al puerperio, tenendo conto dell'interazione materno – neonatale;
- applicare le tecniche assistenziali di area neonatologica, pertinenti al ruolo professionale dell'Ostetrica;
- conoscere i meccanismi psico-relazionali tipici dell'interazione materno-neonatale, incluse le specificità di una società multietnica.

TIROCINIO IN ACCETTAZIONE – PRONTO SOCCORSO

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- Istaurare una relazione con la donna, nel rispetto della riservatezza e tenendo conto delle specifiche caratteristiche psico - emozionali del contesto;
- conoscere in modo approfondito le procedure di triage ostetrico (in senso generale e per quanto codificate nei protocolli della struttura) e saperle applicare correttamente;
- pianificare l'assistenza nel rispetto delle fasi di raccolta dati, articolazione degli interventi, applicazione delle tecniche, verifica;
- eseguire correttamente gli interventi tecnici.

TIROCINIO DI DIAGNOSTICA PRENATALE

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- descrivere finalità, strutture, organizzazione del servizio;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza di riferimento;
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali;
- valutare le condizioni ostetriche della persona assistita;
- eseguire l'ecografia addominale e/o transvaginale, per riconoscere almeno l'attività cardiaca fetale (anche nel primo trimestre), la situazione fetale e la posizione della placenta.

TIROCINIO IN AREA OSTETRICO-GINECOLOGICA E IN AREA TRAVAGLIO - PARTO

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite, relative all'assistenza al travaglio, al parto, al puerperio, al neonato e in particolare essere in grado di:

- conoscere i criteri di identificazione delle gravidanze a rischio e riconoscere gli indicatori specifici di rischio relativi alla condizione clinica della donna assistita;
- accogliere la donna e l'eventuale persona da lei scelta per l'assistenza al parto, favorendo un clima positivo, la riduzione degli stati di ansia, la gestione e il contenimento del dolore;

- sorvegliare la donna nel periodo dilatante secondo i protocolli in uso;
- conoscere e monitorare correttamente gli strumenti ed i parametri per la valutazione delle condizioni materne e fetali (partogramma, cardiocografia; ossimetria; pH metria, ecc.) raccogliendo, per quanto di competenza, i dati pertinenti;
- riconoscere i problemi prioritariamente emergenti nelle diverse fasi del monitoraggio del travaglio;
- conoscere i piani di intervento necessari, identificando funzioni e compiti dei diversi operatori;
- informare la donna sulle procedure in sala parto e prepararla all'evento secondo i protocolli in uso;
- preparare il campo e la necessaria strumentazione per il parto;
- assistere il periodo espulsivo, attuando le manovre necessarie;
- valutare le condizioni del neonato e assisterlo secondo i protocolli in uso;
- sorvegliare la donna nel post-partum e valutarne le condizioni cliniche, con particolare riguardo a: alterazioni dello stato di coscienza, alterazioni termiche, emorragie, shock, terapia infusione e trasfusione, cateteri epidurali ed eventuali suture perineali;
- **L'assistenza diretta al parto è prevista solo e soltanto se lo Studente ha sostenuto, con esito positivo, l'esame relativo al SSD MED/47 di "Assistenza al parto"**

TIROCINIO IN AREA OSTETRICO-GINECOLOGICA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- conoscere le modificazioni dell'apparato genitale femminile in puerperio;
- conoscere i criteri guida per l'assistenza al puerperio fisiologico;
- conoscere la fisiologia dell'allattamento e saper promuovere l'allattamento al seno, attuando un counselling specifico;
- analizzare e sintetizzare gli aspetti relativi alla pianificazione, erogazione e valutazione dell'assistenza pre – intra – post – operatoria.

TIROCINIO DI ASSISTENZA PERIOPERATORIA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- accogliere la donna in sala operatoria, favorendo un clima positivo e contribuendo a ridurre gli stati d'ansia;
- raccogliere dati pertinenti e specifici al contesto individuale e individuare indicatori specifici dei rischi correlati al quadro clinico;
- informare la donna sulle procedure previste;
- riconoscere i problemi assistenziali prioritari;
- preparare la donna all'intervento secondo i protocolli in uso;
- identificare e utilizzare i dispositivi di protezione individuale (DPI);
- preparare il campo operatorio e strumentale, con progressivo aumento dell'autonomia, per piccoli interventi sia in regime di Day Surgery che di ricovero ordinario compreso il taglio cesareo;
- preparare il campo operatorio e strumentale (in affiancamento) per interventi di GEU, mastectomia, laparoscopia, tecniche di riproduzione assistita;

- gestire il trattamento, il riordino e lo smaltimento del materiale usato, nel rispetto delle linee guida per la prevenzione delle infezioni ospedaliere;
- sorvegliare la donna nel periodo postoperatorio e monitorare adeguatamente i parametri per la valutazione delle condizioni cliniche;
- registrare e trasmettere le informazioni raccolte;
- predisporre il ritorno della donna nell'unità di degenza.

TIROCINIO IN AREA NEONATOLOGICA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- descrivere finalità, struttura, organizzazione del servizio;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza di riferimento;
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali, nell'ottica del lavoro di equipe;
- descrivere i percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali pertinenti al ruolo dell'Ostetrica in rapporto al neonato sia in condizioni fisiologiche che in situazioni di criticità;
- comprendere adeguatamente i meccanismi fisiologici dell'adattamento neonatale e saper riconoscere condizioni patologiche emergenti;
- conoscere e saper applicare le tecniche assistenziali, in area neonatologica, pertinenti al ruolo dell'Ostetrica.

TIROCINIO IN AREA MATERNO – INFANTILE (DIAGNOSTICA CLINICA E STRUMENTALE)

Obiettivo: al termine del tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- conoscere i criteri di identificazione della gravidanza a rischio;
- individuare e descrivere i bisogni specifici dell'utenza di riferimento;
- identificare le funzioni specifiche, nel settore, dell'Ostetrica e delle altre figure professionali;
- descrivere adeguatamente i meccanismi fisiologici correlati alla diagnostica del settore;
- eseguire correttamente le manovre di Leopold;
- eseguire correttamente la misurazione sinfisi-fondo uterino;
- effettuare correttamente l'esame cardiocografico;
- saper valutare le caratteristiche di base del tracciato cardiocografico;
- eseguire correttamente i prelievi ematici, adottando le necessarie misure di protezione;
- gestire correttamente i carteggi relativi;
- eseguire correttamente un ECG.

TIROCINIO NEI SERVIZI TERRITORIALI

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- individuare i bisogni specifici dell'utenza in medicina pre- e perinatale ed in fisiopatologia della riproduzione;
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica nei predetti contesti;
- valutare adeguatamente le condizioni fisiche e lo stato psicologico delle persone assistite;

- sapere utilizzare la relazione con la donna come strumento di conoscenza dei bisogni e come base per l'assistenza erogata;
- riconoscere le principali problematiche di carattere uro-ginecologico ed applicare le relative misure riabilitative di competenza.

B) CONOSCENZE TEORICHE DEL SAPER FARE E DEL SAPER OSSERVARE GARANTITI DAL CORSO DI LAUREA

Lo Studente del 2° anno, per raggiungere gli obiettivi sopramenzionati e in aggiunta a quanto già appreso al 1° anno, durante il Tirocinio dovrà eseguire correttamente i seguenti atti professionali di cui il Corso di Laurea in Ostetricia garantisce a tutte le figure professionali tutoriali la conoscenza teorica da parte dello studente.

SAPER FARE:

1. Cure generali al neonato fisiologico e patologico
2. Esecuzione di screening neonatali
3. Misurazione dell'indice di Apgar
4. Sostegno alla donna e al neonato nell'allattamento (bonding, posizioni di attacco, massaggio e spremitura del seno)
5. Conoscenza e applicazione delle procedure di triage ostetrico
6. Controllo e assistenza alla gravidanza fisiologica (anamnesi, manovre di Leopold, misurazione sinfisi-fondo uterino, losanga di Michaelis, regola di Johnson)
7. Rilevazione del BCF con vari strumenti
8. Eseguire correttamente un ECG
9. Utilizzo e valutazione del CTG
10. Esecuzione di ecografia
11. Esecuzione di tamponi uretro-cervico-vagino-rettali
12. Compilazione delle modulistica in sala travaglio-parto di competenza dell'Ostetrica (partogramma, CeDAP, attestato di nascita, registro parti)
13. Assistenza al travaglio
14. Assistenza diretta e indiretta al parto nelle varie posizioni e in analgesia peridurale
15. Esecuzione episiotomia e assistenza all'episiorrafia ed eventuali suture di lacerazioni
16. Assistenza al secondamento (con eventuale prelievo di sangue cordonale per crioconservazione delle cellule staminali)
17. Assistenza al post partum
18. Assistenza al puerperio fisiologico (involutione uterina, lochiazione)
19. Assistenza preoperatoria e preparazione della donna per i diversi interventi chirurgici
20. Assistenza postoperatoria nei diversi interventi chirurgici
21. Allestimento del campo operatorio e strumentazione degli interventi in regime di Day Surgery
22. Strumentazione per il taglio cesareo
23. Esecuzione di pap test
24. Assistenza a tecniche di PMA
25. Conoscenza della metodologia di conduzione dei Corsi di Accompagnamento alla nascita
26. Attività di educazione sessuologica (contraccezione, prevenzione MST)

L'assistenza diretta al parto è prevista solo e soltanto se lo Studente ha sostenuto, con esito positivo, l'esame relativo al SSD MED/47 di "Assistenza al parto"

SAPER OSSERVARE:

1. Osservazione di screening neonatali effettuati dal neonatologo/pediatra
2. Lo Studente che non ha sostenuto l'esame di MED/47 di "Assistenza al parto" durante il periodo espulsivo del parto deve solo osservare

TIROCINIO 3° ANNO

Turni di Tirocinio Diurno/Notturmo che si estrinsecheranno sotto forma di:

- Tirocinio guidato
- attività tutoriali
- studio guidato correlato ad attività cliniche
- esercitazioni

A) OBIETTIVI DEI TIROCINI NELLE VARIE AREE

TIROCINIO IN AREA ONCOLOGICA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- descrivere finalità, struttura, organizzazione dell'area;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza di riferimento;
- identificare le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali;
- analizzare le diagnosi prevalenti;
- erogare le prestazioni assistenziali specifiche;
- eseguire le tecniche previste;
- collaborare agli interventi educativi in ambito preventivo, curativo e palliativo, tipici dell'area;
- valutare i risultati degli interventi erogati.

TIROCINIO IN AREA OSTETRICO-GINECOLOGICA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- descrivere e riconoscere i principali quadri clinici di patologia della gravidanza;
- conoscere gli elementi di diagnostica differenziale applicabili dall'Ostetrica per definire la necessità di intervento del Medico nei singoli casi clinici giunti alla sua osservazione;
- saper applicare i necessari provvedimenti di emergenza in attesa del Medico;
- saper gestire eventuali urgenze ostetriche sia sul piano clinico che organizzativo ;

- descrivere e riconoscere i quadri clinici di patologia ginecologica di più frequente riscontro.

TIROCINIO IN AREA AMBULATORIALE

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- accogliere la donna in ambulatorio, favorendo un clima positivo e tutelando la riservatezza;
- raccogliere dati specifici, pertinenti al quadro clinico;
- identificare gli indicatori di rischio specifici del singolo caso;
- individuare i problemi assistenziali prioritari ed elaborare i relativi piani di intervento;
- conoscere linee guida e procedure per la prevenzione e/o la diagnosi precoce del carcinoma della cervice e del carcinoma mammario;
- informare la donna sulle procedure e prepararla alla esecuzione delle relative tecniche secondo i protocolli;
- preparare il materiale ad eseguire correttamente il prelievo per Pap-test e per i tamponi vaginali;
- gestire, nel rispetto delle linee guida per la prevenzione delle infezioni ospedaliere, il riordino e la sterilizzazione dei materiali usati;
- registrare e trasmettere al responsabile competente le informazioni raccolte;
- registrare e identificare correttamente i campioni prelevati per l'invio ai laboratori;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza, relativi in particolare alla contraccezione e al climaterio;
- conoscere e riconoscere le principali problematiche sessuologiche e saper esercitare una funzione di counselling al riguardo;
- conoscere le principali metodiche contraccettive, anche naturali, e saper esercitare funzioni di counselling e addestramento;
- conoscere le principali problematiche del climaterio e saper svolgere una funzione di counselling.

B) CONOSCENZE TEORICHE DEL SAPER FARE E DEL SAPER OSSERVARE GARANTITE DAL CORSO DI LAUREA

Lo Studente del 3° anno, per raggiungere gli obiettivi sopramenzionati e in aggiunta a quanto già appreso al 1° e 2° anno, durante il Tirocinio dovrà eseguire correttamente i seguenti atti professionali di cui il Corso di Laurea in Ostetricia garantisce a tutte le figure professionali tutoriali la conoscenza teorica da parte dello studente.

1. Cure generali al neonato patologico e prematuro ricoverato in UTIN
2. Rianimazione primaria del neonato
3. Diagnosi, assistenza e cura nelle patologie dell'allattamento
4. Diagnosi, assistenza e cura della gestante affetta da patologia ostetrica
5. Assistenza al parto gemellare
6. Assistenza al parto podalico (anche simulazioni su manichino)
7. Supporto al medico nella fase espulsiva operativa, nel secondamento manuale e nella distocia di spalla

8. Allestimento del campo operatorio e della strumentazione nel taglio cesareo d'urgenza, nella revisione della cavità uterina in urgenza
9. Assistenza alla procidenza e prolasso di funicolo
10. Gestione da parte della ostetrica in caso di emorragie
11. Assistenza al puerperio patologico
12. Allestimento del campo operatorio e della strumentazione negli interventi ginecologici e ostetrici
13. Valutazione clinica e assistenza della paziente oncologica ginecologica
14. Attività di educazione sanitaria riferita alla prevenzione del carcinoma della mammella (autopalpazione del seno)

Allegato 1: Legislazione vigente

Le sedi per il Tirocinio professionale possono essere individuate nell'ambito delle strutture socio-sanitarie delle Aziende Sanitarie convenzionate con l'Università, attraverso i protocolli di intesa regionali o locali, oppure nell'ambito di strutture esterne nazionali o estere, per le quali si deve procedere all'accreditamento e a specifiche convenzioni.

Per la scelta delle sedi di Tirocinio è necessario rispettare le norme che citano e disciplinano i vari aspetti del Tirocinio, a tal fine si riportano i riferimenti normativi:

- **DIM Università-Salute 19 febbraio 2009** (Lauree triennali riforma 270)

Art. 2, comma 1. I corsi di laurea afferenti alle classi di cui al presente decreto sono istituiti e attivati dalle facoltà di Medicina e Chirurgia. *La formazione prevista dai predetti corsi avviene nelle Università, nelle Aziende ospedaliere, nelle Aziende ospedaliero-universitarie, negli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico ovvero presso altre strutture del Servizio sanitario nazionale e istituzioni private accreditate a norma del decreto ministeriale 24 settembre 1997 e successive modificazioni. A tal fine sono stipulati appositi protocolli di intesa tra le regioni e le università, a norma dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni.*

.....

- **il D.M. 25 marzo 1998, n° 142** "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art 18 della L. 24 giugno 1997, sui tirocini formativi e di orientamento estesa a tutti gli ambiti professionali". In questo decreto si afferma che lo studente in tirocinio non sostituisce il personale e suggerisce un iter formale nei rapporti con le sedi che sono l'accreditamento e l'approvazione della qualità della sede da parte del Consiglio di Corso di Laurea, la stipula di una convenzione tra i due rappresentanti legali (Università e Ente), la stesura di un progetto formativo contenente obiettivi e referenti sia universitari che di sede per gli studenti. I progetti formativi devono essere applicati con modalità snelle dal punto di vista procedurale per non aggravare le attività amministrative dei corsi.

- **Decreto 24 settembre 1997 n° 229** "...Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente abilità specifiche d'interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai **requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto...**"

- **Scheda MIUR Potenziale Formativo.** I requisiti di cui al DIM 24 settembre 1997 e successivi DIM 2 aprile 2001 e 19 febbraio 2009, sono specificamente citati e richiesti nella compilazione della "Scheda Potenziale Formativo" che il Ministero dell'Università chiede ogni anno alle Università per ognuno dei Corsi di Laurea. In particolare i Paragrafi B e C contengono i requisiti minimi:

B - Strutture didattiche, scientifiche e di supporto per attività pratiche e di tirocinio Strutture dedicate per tipologia formativa Per i corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie si fa riferimento ai "Requisiti d'idoneità delle strutture per i diplomi Universitari di area medica", di cui al Decreto del Ministro dell'Università emanato di concerto con il Ministro della Sanità il 24 settembre 1997 e al Decreto del Ministro dell'Università 2 aprile 2001, all'art. 2, comma 1. In particolare per il DM 24 settembre 1997, si fa riferimento alla tabella 1, comma D, in cui è stabilito: D2. rapporto numero studenti per ogni operatore dello stesso profilo: tra uno a uno e due a uno. D3. un coordinatore tecnico-pratico dello stesso profilo professionale per ogni corso di DU.

C2 - Personale per le attività pratiche e di tirocinio, n°. studenti, n°. Tutor dello specifico Profilo professionale, strutturato, di cui uno come Coordinatore